



SPUNTI DI FUTURO 51

Nel racconto si intrecciano frammenti di passato e spunti di futuro

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago • 15 ottobre 2019

CURRICULUM VITAE. Tra i 12 e i 26 anni Luigi Monti arricchisce il proprio bagaglio umano di due esperienze fondamentali: dapprima l'**apprendistato** come falegname in una bottega di Cesano Maderno; poi il **lavoro autonomo** come artigiano nella bottega al pianoterra di casa sua. Questo è stato il suo "seminario". Anche perché il laboratorio diviene ben presto oratorio per la sua *Compagnia*: abilità e competenze a servizio del Vangelo. **Cesano Maderno** non lo hai mai dimenticato, infatti gli ha dedicato una vetrata della propria chiesa di Santo Stefano (nella foto). **Una bella storia**, da raccontare ai giovani lavoratori, ai ragazzi disoccupati, ai cosiddetti "NEET", ovvero i giovani che rifiutano



ogni percorso formativo: scolastico, professionale, lavorativo... Parliamo di un mondo giovanile non semplice da avvicinare, spesso trascurato dai sistemi educativi e dalla pastorale ecclesiale.

SARDEGNA: L'ISOLA CHE C'È

Ad Oristano *Il Gabbiano* è un servizio della Comunità Padre Monti per le persone disabili della città e dintorni. Una realtà apprezzata dalle famiglie e dalle istituzioni. Per meglio conoscere la figura di Padre Monti vengono proposti alcuni momenti animati da frater Ruggero nella Chiesa parrocchiale di san Sebastiano nei giorni 9-12 ottobre. Domenica 13, tutti in strada per la marcia "Camminiamo insieme". Info: pe3lli@virgilio.it



A BAMENDA SI SPARA



Fratel Leonard, dopo la laurea in medicina conseguita in Filippine e riconosciuta in Italia, è tornato in Camerun per avviare un'attività sanitaria a Bamenda, dove da alcuni anni è in corso una guerra civile che ancora non è giunta alla ribalta della cronaca internazionale, ma sta provocando molte sofferenze. Ci ha scritto che in questo momento è in servizio in un ospedale pubblico. La struttura del Poliambulatorio è già realizzata, ora si tratta di renderla operativa. Noi abbiamo deciso di aiutarlo, sicuri che qualcuno ci aiuterà.

PREGHIERA CONTINUA

Anche la preghiera, come la formazione, deve essere continua, lungo tutto l'arco della vita. Gesù, infatti, chiedeva di pregare "senza stancarsi mai". Per questo motivo il mese di ottobre ci vedrà riuniti ogni lunedì nella bottega di Luigi Monti, a Bovisio Masciago, alle ore 21. La Comunità pastorale, costituita dalle due parrocchie del paese, ha risposto così all'appello di Papa Francesco di vivere con intensità lo spirito della missione nel mondo.

GRAZIE Silvia Lunardi, d. Armando Cattaneo, Federico Bisi (Saronno), p. Giovanni Petrelli (Oristano), Daniela Barlocco (Milano), d. Bruno Molinari (Seregno), Debora Zenatti (Rovereto), Loretta Miorelli (Arco), Laura Nika (Milano), Paolo Bosisio (Bovisio Masciago).

battezzati e inviati
ottobre 2019
mese missionario straordinario

Comunità pastorale Beato Luigi Monti Bovisio Masciago
Parrocchie di san Pancrazio e San Martino

Con il Rosario insieme
nella casa natale del Beato
Via Marconi 34 - Bovisio Masciago

30 settembre ore 21
Battezzati e inviati
Chi può darci l'audacia di diffondere la Buona Notizia

7/ottobre ore 21
Chiamati: perché sarete liberi davvero...
14/10
Attratti: ovvero capire che cosa conquista il nostro cuore
21/10
Solidali: ci riconosceranno da come ci vogliamo bene!
28/10
Inviati: ovunque, ma lontano da dove?

In collaborazione con
fraternitadiluigi@padremonti.org
TU SEI IMPORTANTE PER M2



Il Papa guarda l'orologio: c'è ancora tempo?

Chiesa in pista

Papa Francesco non scherza

Il Vescovo di Roma va avanti con un'energia impressionante, pur di fronte a critiche anche dall'interno della Chiesa (di frequente supportate da interessi esterni). La gente lo

sente molto vicino. Ma chi lo conosce veramente?

Papa Francesco va seguito con attenta considerazione, passo dopo passo, per non perdere il filo conduttore che anima la sua azione. Guardiamo in avanti, cominciando dal vicino Sinodo dei Vescovi che ha per tema l'**Amazzonia** (inizia il 6 ottobre). Annunciato dal Papa ben due anni fa, esso non è conseguenza dell'indignazione (giusta) per gli incendi dell'estate scorsa nella grande regione latinoamericana. Papa Francesco ha un importante obiettivo: "nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale". Si tratta di una complessità di argomenti che riguardano "la vita del territorio amazzonico e dei suoi popoli, la vita della Chiesa, la vita del pianeta". Alcuni commentatori (ecclesiastici compresi) sono preoccupati che il Sinodo apra varchi a nuovi stili di Chiesa, alla creazione di ministeri (non identificabili con l'attuale figura di prete) necessari per quelle comunità credenti, al coinvolgimento delle donne. Fomentano timori e provocano allarmismi, vogliono frenare la generosa opera del Papa e così ingessare la capacità della Chiesa di rinnovarsi. Intanto – mentre Francesco, ultraottantenne, percorre le vie del mondo – sono state annunciate altre due iniziative di notevole significato.

La prima, in ordine di tempo, è costituita dall'evento "**Economy of Francesco**" che dal 26 al 28 marzo 2020 vedrà arrivare ad Assisi 500 giovani da tutto il mondo. Sarà un festival dell'economia che riunirà giovani imprenditori e dottorandi o ricercatori, una via di mezzo tra Greta Thunberg e i potenti della terra: una realtà giovanile che oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare un'economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. L'idea di affrontare le sfide dell'economia facendo leva sui giovani ha trovato nel Papa un'adesione entusiasta. I giovani possono fare la differenza. Sono il futuro in tutti i sensi, anche il futuro dell'economia.

La seconda iniziativa riguarda l'educazione. Francesco ha scritto: "desidero promuovere un evento mondiale nella giornata del 14 maggio 2020, che avrà per tema "**Ricostruire il patto educativo globale**": un incontro per ravvivare l'impegno per e con le giovani generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione. Mai come ora, c'è bisogno di unire gli sforzi in un'ampia *alleanza educativa* per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna". E continua: "Vi invito a promuovere insieme e attivare, attraverso un comune *patto educativo*, quelle dinamiche che danno un senso alla storia e la trasformano in modo positivo. Insieme a voi, faccio appello a personalità pubbliche che a livello mondiale occupano posti di responsabilità e hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni".

Tutte queste iniziative sono in continuità con quanto papa Francesco aveva già delineato in due encicliche: una costituisce il suo progetto pastorale (**Evangelii Gaudium**, 2013) e l'altra il suo grido per la cura della Casa comune (**Laudato si'**, 2015). Francesco non scherza e con il suo tipico tratto tra dolcezza e fermezza, tra tradizione e innovazione, annuncia e fa cose nuove. La fede cambia il mondo, quindi genera buona politica, che troppo spesso affidiamo a brillanti cantastorie che usano con disinvolta spavalderia il pulpito dei media e perfino abusano della religione. ●